



# Rapporto annuale 2008

---

## 1. Introduzione

Alla fine del 2008 termina il periodo amministrativo della presidenza e di due altri membri della Commissione.<sup>1</sup> In seguito all'imminente cambiamento, la Commissione coglie l'occasione per riassumere brevemente i principi e l'organizzazione del suo lavoro e per elencare alcune pendenze.

Dodici anni fa, nell'ambito di una modifica dell'ordinanza sulla protezione della natura e del paesaggio in cui sono stati ridefiniti anche i compiti e le competenze della CFMS, la Commissione è stata quasi completamente ricostituita. Questa svolta ha permesso all'allora nuovo presidente, d'intesa con i membri della Commissione, di reimpostare il lavoro di quest'ultima.

Come principio, si è posto l'accento sul coinvolgimento forte e sistematico della Commissione nel suo insieme; erano finiti i tempi in cui i presidenti prendevano da soli decisioni sulle questioni importanti. La Commissione ha pertanto aumentato il ritmo delle sue sedute, riunendosi ogni due mesi per una giornata intera. Ciò ha permesso di presentare al plenum perizie, prese di posizione e documenti di principio e di discuterne intensamente. Questo scambio verbale su numerose prese di posizione della Commissione ha permesso a volte di apportare importanti modifiche e messe a punto. Se per motivi di tempo non è stato possibile riunirsi in seduta plenaria, sono state effettuate consultazioni per iscritto. In questo modo è stato possibile garantire che l'opinione della CFMS fosse definita dalla totalità dei membri e non da singoli delegati o dal presidente. Nell'ambito dell'organizzazione degli argomenti all'ordine del giorno la presidenza si è sforzata di assicurare un rapporto equilibrato tra i temi da discutere e quelli su cui informare e ha messo al corrente i membri sullo sviluppo di affari trattati in precedenza attraverso feedback. La Sezione patrimonio culturale e monumenti storici dell'Ufficio federale della cultura (UFC) ha informato sistematicamente sui nuovi sviluppi nella sua sfera di competenze. La partecipazione alle sedute del segretario della Commissione federale per la protezione della natura e del paesaggio (CFNP) ha garantito una buona coordinazione con la Commissione gemella.

In genere le sedute della Commissione non si sono più tenute a Berna, bensì in diverse località della Svizzera. La Commissione voleva essere presente in loco, dimostrare il suo interesse per i problemi locali ai responsabili della politica cantonale e agli specialisti, discutere con loro e rispondere a domande concrete. Quasi tutti i Cantoni sono stati visitati una o più volte. In occasione delle visite, una mezza giornata era consacrata alla seduta ordinaria, mentre l'altra mezza giornata era riservata al trattamento in loco di una questione di conservazione dei monumenti. Dopo un'introduzione dettagliata da parte dei responsabili locali, i membri della Commissione discutevano tra di loro il modo di procedere da adottare; il risultato delle discussioni veniva quindi trasmesso ai responsabili cantonali in forma scritta.

L'elaborazione di perizie e prese di posizione costituisce uno dei compiti principali della CFMS. La Commissione può essere invitata a effettuare una perizia da un ufficio cantonale – ad esempio l'ufficio preposto alla conservazione dei monumenti storici o un tribunale – ma anche dall'Amministrazione federale e in particolare dall'UFC. La procedura adottata per l'elaborazione richiede tempo e impegno, ma garantisce al contempo un'elevata qualità delle prese di posizione presentate. Una delegazione interna alla Commissione opera un esame approfondito sul posto a cui sono invitati a partecipare anche tutti i diretti interessati. I singoli membri della delegazione e la segretaria della Commissione allestiscono una prima bozza della perizia, verificata poi dal presidente e redatta insieme alla segretaria della Commissione a titolo di «secondo parere». Questa bozza consolidata è inviata a tutti i membri della Commissione già accuratamente informati al riguardo grazie ai documenti scritti ricevuti. Non di rado nell'ambito delle discussioni o nella successiva consultazione scritta sono proposti cambiamenti anche notevoli delle posizioni. In alcuni casi i membri inseriscono nell'argomentazione aspetti nuovi. La stessa procedura, articolata su più livelli, è applicata anche alle perizie realizzate insieme alla CFNP. Le perizie vengono inviate all'ufficio richiedente che decide a chi dovevano essere rese accessibili. In alcuni casi le perizie danno adito a ulteriori colloqui, in cui la Commissione normalmente è rappresentata dal suo presidente.

Il trattamento delle problematiche concrete in loco e gli intensi scambi tra specialisti hanno dato adito da un lato a discussioni di principio su questioni deontologiche e sono servite dall'altro ad analizzare comportamenti pratici. Tutto ciò è servito non da ultimo a sviluppare e armonizzare una «*unité de doctrine*» interna alla Commissione, la cui base è costituita dalla consapevolezza dell'importanza di conservare in forma invariata la sostanza storica, dal rifiuto di qualsiasi tipo di copia e dalla promozione di un'elevata qualità nell'ulteriore attività di costruzione.

Nei lunghi anni in cui la Commissione ha affrontato la questione di fondo della tutela dei monumenti storici è stato possibile esporre il punto di vista comune in un testo conciso intitolato «Principi per la tutela dei monumenti storici in Svizzera»<sup>2</sup>. L'elaborazione di questi «principi» ha richiesto uno sforzo particolare. Partendo da una prima bozza del presidente, un gruppo di lavoro ha elaborato il testo nell'ambito di diverse sedute giornalieri. Il documento è stato quindi discusso in occasione di una riunione di tutti i responsabili dei servizi cantonali e comunali preposti e, sia prima che dopo, trattato affinato e precisato approfonditamente nell'ambito di diverse sedute della Commissione. Tradotti in francese, italiano e inglese, i «principi» costituiscono ormai un importante strumento di lavoro per gli addetti alla conservazione dei monumenti storici, gli architetti e i membri di autorità svizzere e straniere.

In stretta relazione con questi principi, la CFMS ha affrontato anche un altro importante compito relativo al trattamento di questioni di principio, elaborando proposte concrete nell'ambito di numerose consultazioni su revisioni di legge e impegnandosi attivamente per la loro attuazione. La CFMS ha ripreso di propria iniziativa importanti tematiche in relazione alle quali aveva ritenuto necessario un intervento. Un esempio in tal senso è costituito dall'inventario delle funicolari e, più tardi, da quello delle funivie, avviati dalla commissione e ulteriormente elaborati nell'ambito di gruppi di lavoro. Anche l'«aiuto tecnico all'esecuzione» per la realizzazione dell'inventario delle vie di comunicazione storiche della Svizzera (IVS) risale a un'iniziativa della CFMS.

Di particolare importanza sono poi i documenti di principio<sup>3</sup> e altre direttive analoghe<sup>4</sup>, elaborati in parte dalla stessa Commissione e in parte insieme ad altre istituzioni. In questi documenti sono state affrontate in modo approfondito tematiche specifiche, nell'intento di fornire un servizio ai responsabili specialistici e ad altri interessati, spesso d'intesa o in collaborazione con altri diretti interessati. L'esperienza insegna che i documenti di principio e le direttive non vengono osservate soltanto in Svizzera, bensì anche nei Paesi vicini.

In un primo tempo i convegni autunnali della CFMS, introdotti dal predecessore del presidente uscente, hanno continuato a essere organizzati con grande successo. Essi vertevano su argomenti quali l'inventariazione, il paesaggio culturale o la cultura cimiteriale. La richiesta di coinvolgere l'UFC nonché altri uffici federali e commissioni nell'organizzazione di questi eventi ha però complicato i lavori preparatori a tal punto da rendere eccessivamente gravoso lo svolgimento di queste manifestazioni. Con la riduzione del preventivo, l'UFC ha successivamente tagliato del tutto le risorse precedentemente destinate a questi convegni. Questo ciclo di manifestazioni, tanto importante per la conservazione dei monumenti storici svizzeri, ha dovuto pertanto essere interrotto. La Commissione ha preso quindi l'iniziativa di coordinare le diverse forme di perfezionamento professionale nel campo della tutela dei monumenti storici presenti in Svizzera e ha elaborato così, insieme a tutte le organizzazioni interessate, nuovi modelli di collaborazione.

La Commissione è stata rappresentata dai suoi membri in numerosi gruppi di accompagnamento e di lavoro nonché all'interno di consigli di fondazione. È stato così possibile sostenere in modo efficace le esigenze di fondo della tutela dei monumenti storici. Rappresentanze della Commissione hanno inoltre preso parte a incontri di specialisti tenutisi all'estero, come nel caso delle giornate dei monumenti storici in Austria o dei convegni annuali della *Vereinigung der Landesdenkmalpfleger* nella Repubblica federale tedesca. In queste occasioni singoli membri hanno tenuto conferenze dedicate a importanti questioni relative alla tutela dei monumenti storici.

Il ricorso ai consulenti è stato regolamentato in modo più rigoroso. Questi consigliano la Commissione e l'UFC in ambiti specialistici non coperti dai membri della Commissione. Secondo questo principio, il numero dei consulenti è stato ridotto;<sup>5</sup> è stata inoltre introdotta a titolo innovativo – analogamente a quanto previsto per i membri della Commissione – la loro nomina per un periodo di quattro anni. Come ai membri della Commissione stessa o ad altri specialisti certificati, anche ai consulenti l'UFC può affidare, in casi concreti in cui l'ufficio cantonale competente lo richiede, un mandato di esperto.

Per alcuni temi vi sono inoltre pendenze inevase con l'UFC. L'ordinanza sulla protezione della natura e del paesaggio (OPN) stabilisce che l'assegnazione di un sussidio finanziario per un oggetto possa essere subordinato alla condizione che sull'oggetto venga apposta un'iscrizione permanente che indica il concorso e la protezione della Confederazione. Queste iscrizioni sono state apposte per decenni; esse costituivano un'eccellente opportunità per informare il pubblico in merito all'importanza del sostegno finanziario ricevuto dalla Confederazione. Da alcuni anni queste iscrizioni non sono più richieste dall'UFC e non vengono pertanto più apposte. La Commissione ha chiesto a più riprese una reintroduzione di questo importante strumento di pubbliche relazioni, ma senza successo.

Un altro tema ancora irrisolto riguarda la determinazione degli effetti giuridici in caso di messa sotto protezione da parte della Confederazione. Mentre l'UFC è del parere che con un rimborso dei sussidi percepiti la tutela della Confederazione possa essere revocata in qualsiasi momento, la Commissione e il suo consulente legale ritengono invece che la protezione federale vada oltre la garanzia dei fondi pubblici investiti. Essi hanno redatto un documento in tal senso proponendo di valutare approfonditamente la questione insieme all'UFC, ma fino ad oggi ciò non è avvenuto.

Anche la richiesta di elaborare una strategia per la tutela e per lo sviluppo dei siti svizzeri iscritti al Patrimonio mondiale dell'umanità non è stata accolta dall'UFC.<sup>6</sup> La proposta discussa con i responsabili dei beni culturali svizzeri prevedeva di informare con cadenza quadriennale un gruppo di esperti esterni<sup>7</sup>, nell'ambito di due o tre giornate, in merito allo stato dei problemi esistenti, di offrire loro l'opportunità di formulare domande approfondite, di effettuare visite e di analizzare quindi nell'ambito di un colloquio i punti positivi e quelli da migliorare, rilevando infine gli esiti della discussione in un rapporto. Ciò consentirebbe di rafforzare la posizione dei responsabili locali e la qualità della conservazione dei monumenti.

La CFMS si è impegnata a fondo per intrattenere rapporti aperti con i servizi cantonali e comunali del settore. Anche se nelle sue perizie non ha sempre potuto appoggiare il parere dei responsabili in loco, essa ha tuttavia assegnato grande importanza alla risoluzione di eventuali divergenze. I contatti con le cerchie interessate sono stati mantenuti anche attraverso i rapporti annuali introdotti dalla Commissione dodici anni fa che ne documentano dettagliatamente il lavoro; questi rapporti sono stati diffusi ampiamente e pubblicati in forma sintetica nel bollettino NIKE, raggiungendo così un folto numero di lettori.

## **2. In generale**

Le spiegazioni di fondo in merito all'organizzazione della tutela dei monumenti storici e dell'archeologia in Svizzera, alle competenze della Commissione federale dei monumenti storici CFMS e alla sua organizzazione sono riportate nel rapporto annuale 2003. Le indicazioni fornite allora sono tuttora valide. Le metodologie di lavoro della Commissione si fondano sulle disposizioni della *Legge sulla protezione della natura e del paesaggio LPN*, dell'*Ordinanza sulla protezione della natura e del paesaggio OPN* e sul *regolamento interno della CFMS*.

A causa del cambiamento intervenuto nella presidenza della Commissione, cui si è accennato nel primo capitolo, il presente rapporto annuale è stato concluso già a fine novembre 2008. È stato così possibile discuterlo e approvarlo in occasione dell'ultima seduta della Commissione svoltasi con la vecchia composizione.

Nel 2008 la Commissione era così composta:

**Presidente:**

Bernhard Furrer                      prof. dr. sc. techn., dipl. Arch. ETH-Z                      Berna                      BE

**Vicepresidenti:**

François Guex                      dr ès lettres, archeologo                      Friburgo                      FR

Beatrice Sendner                      dr. phil., storica dell'architettura                      Frauenfeld                      TG

**Membri:**

Michèle Antipas                      dipl. arch. EPFL                      Losanna                      VD

Christine Bläuer                      dr. phil. nat., mineraloga                      Friburgo                      FR

Jacques Bujard                      lic. ès lettres, storico                      Neuchâtel                      NE

Nott Caviezel                      dr. phil. I, storico dell'arte, redattore                      Berna                      BE

Leza Dosch                      dr. phil. I, storico dell'arte                      Coira                      GR

Pia Durisch                      architetto FAS                      Lugano                      TI

Stefan Hochuli                      dr. phil., archeologo                      Zugo                      ZG

Dorothee Huber                      lic. phil. I, storica dell'arte                      Basilea                      BS

Eduard Müller                      lic. phil. I, storico dell'arte                      Seelisberg                      UR

Doris Warger                      conservatrice/restauratrice SKR                      Frauenfeld                      TG

Karin Zaugg Zogg                      lic. phil. I, storica dell'arte                      Ligerz                      BE

Bernard Zumthor                      dr ès lettres, storico dell'arte                      Ginevra                      GE

**Segreteria:**

Nina Mekacher                      dr. phil., archeologa, fino al 31 agosto 2008                      Berna                      BE

Alla fine dell'anno in rassegna lasciano la CFMS cinque membri il cui mandato legale è giunto al termine. Negli ultimi dodici anni la Commissione è stata presieduta da *Bernhard Furrer*. La sua esperienza nel campo della tutela dei monumenti storici e dell'architettura ha contribuito a plasmare l'impostazione seguita dalla Commissione. Il prof. Furrer si è prodigato molto a favore del lavoro specialistico della Commissione, rappresentandola anche all'interno di numerosi organi e facendosi carico così di un notevole volume di lavoro. Egli ha affrontato regolarmente tematiche che richiedevano un esame approfondito nell'ottica della tutela dei monumenti storici, conferendo così un impulso a numerose discussioni di principio e pubblicazioni. La sua indole chiara e aperta e la sua disponibilità a ripensare in chiave innovativa le situazioni, gli hanno facilitato la collaborazione con i membri della Commissione, i responsabili dell'UFC e altri interlocutori esterni.

*François Guex*, vicepresidente, si è prodigato con grande entusiasmo a favore dell'archeologia. È stato un sostenitore della chiarezza logica e della precisione delle formulazioni. Grazie al suo bilinguismo perfetto, il signor Guex si è sempre impegnato affinché venisse assegnato un peso adeguato alla lingua francese.

*Beatrice Sendner* ha occupato per otto anni la carica di vicepresidente. Eccellente storica dell'arte, sovrintendente dei monumenti storici di grande esperienza nonché attenta osservatrice dell'ambiente della tutela dei monumenti storici della Svizzera tedesca, ha rappresentato un grande arricchimento per la Commissione. La signora Sendner ha influenzato numerosi dibattiti e documenti pubblicati dalla CFMS.

*Christine Bläuer* si è fatta carico degli aspetti tecnologici all'interno della Commissione. È emersa infatti l'esigenza di collegare il lavoro svolto nel campo della tutela dei monumenti storici e dell'archeologia a una conoscenza approfondita dei materiali. Le sue osservazioni spontanee nell'ambito delle discussioni hanno fornito un importante contributo alla Commissione.

Con la sua grande competenza nel campo della storia dell'architettura, *Dorothee Huber* ha plasmato numerose perizie e ha fornito inoltre un importante contributo alla qualità del lavoro della Commissione, mettendo il suo notevole bagaglio di esperienze maturato all'interno di vari organi al servizio della Commissione e rappresentandola all'interno di alcuni gruppi di progetto.

La segretaria della Commissione, *Nina Mekacher*, ha lasciato la CFMS a fine agosto. È stata un membro affidabile e un importante pilastro della Commissione. Ha saputo gestire, sia dal punto di vista organizzativo che redazionale, le complesse attività della Commissione, fornendo inoltre un importante contributo alla qualità delle singole prese di posizione. Il suo stile di lavoro efficiente e preciso e il suo modo di collaborare con tutte le persone coinvolte hanno contribuito a creare un clima di fiducia.

Poiché il concorso per l'occupazione del suo posto è stato indetto solo mesi dopo, si è reso necessario trovare una soluzione ad interim fino a fine anno. Così, Gisela Beutler, collaboratrice a UFC si è fatta carico dei compiti amministrativi, mentre il segretario della CFNP Fredi Guggisberg si è dichiarato disposto a seguire a titolo temporaneo le perizie della Commissione in tutte le loro fasi. Per l'organizzazione delle riunioni e la loro messa a verbale nonché per la redazione dei documenti guida in corso di stesura e del rapporto annuale è stato possibile avvalersi del contributo di Beatrice Stadelmann<sup>8</sup>. La Commissione desidera ringraziare tutti coloro che hanno fornito il loro contributo in questo periodo difficile e intenso dal punto di vista lavorativo.

In qualità di commissione consultiva, la CFMS lavora in stretta collaborazione con l'Ufficio federale della cultura (UFC), segnatamente con la sua Sezione patrimonio culturale e monumenti storici. Fino a fine agosto la collaborazione è stata facilitata dal fatto che la segretaria della Commissione era perfettamente al corrente di tutte le questioni della CFMS e di quanto avveniva presso l'UFC; ciò ha consentito anche di evitare parallelismi inutili. Il caposezione Johann Mürner e il suo collaboratore scientifico Ivo Zemp hanno preso parte normalmente alle sedute della CFMS, apportando il sapere e le esperienze della Sezione e informandosi direttamente delle discussioni all'interno della Commissione. Se necessario, hanno avuto luogo inoltre colloqui diretti tra il presidente della Commissione, la segretaria della Commissione e il capo della Sezione.

La buona collaborazione con l'Amministrazione federale si estende anche ad altri uffici. Occorre menzionare, in particolare, le procedure d'approvazione dei piani condotte dall'Ufficio federale dei trasporti (UFT) nell'ambito dei trasporti pubblici. Con l'Ufficio federale delle strade (USTRA) si è creata una stretta collaborazione in relazione all'Inventario delle vie di comunicazione storiche della Svizzera (IVS). I temi trattati riguardavano soprattutto l'ordinanza sull'IVS tuttora in fase di preparazione e l'elaborazione di un aiuto all'esecuzione per i servizi specializzati della Confederazione e dei Cantoni (v. sotto). Una buona collaborazione è stata inoltre assicurata anche con l'Ufficio federale dell'energia (UFE) nel corso dell'elaborazione della guida «Energia e monumento».

### **3. Questioni fondamentali**

I drastici tagli dei fondi federali preventivati per la Sezione patrimonio culturale e monumenti storici hanno fatto reagire alcuni parlamentari. Nel 2007 si è giunti così all'approvazione di un credito supplementare di 20 milioni di franchi, grazie al quale è stato possibile far fronte a una parte degli impegni correnti. Il vero problema non è stato tuttavia risolto. Il chiaro riconoscimento nel quadro della Nuova impostazione della perequazione finanziaria e della ripartizione dei compiti (NPC) esige anche sotto il profilo finanziario un'adeguata partecipazione della Confederazione. Già oggi è possibile prevedere che, se il sostegno della Confederazione verrà a mancare, alcuni importanti monumenti storici andranno perduti, mentre alcuni importanti progetti di restauro non potranno essere iniziati o subiranno ritardi.<sup>9</sup>

Le modalità di attuazione della NPC hanno avuto inoltre effetti straordinariamente negativi sulla salvaguardia dei monumenti storici. Le proposte di realizzazione e in particolare gli accordi programmatici tra la Confederazione e i Cantoni per il quadriennio 2008-2011, che dovranno disciplinare la collaborazione concreta tra l'UFC e i servizi cantonali specializzati, sono state infatti presentate troppo tardi, non hanno attuato in modo coerente l'idea di fondo della dissociazione dei compiti, partivano da procedure estranee alla prassi e hanno raggiunto i Cantoni sotto forma di un diktat della Confederazione. I cantoni si sono così dichiarati in disaccordo con tutto questo: alla data della stesura del presente rap-

porto la Confederazione non aveva ancora presentato ai Cantoni un nuovo accordo; non è stato pertanto possibile sottoscrivere alcun accordo programmatico e i fondi federali per il 2008 giacciono ancora inutilizzati.<sup>10</sup>

Con l'intenzione di sgravare almeno per altre vie i proprietari privati di monumenti storici che dovranno aspettarsi sussidi decisamente ridotti, la Commissione ha elaborato un modello secondo il quale gli oneri supplementari relativi alla tutela dei monumenti storici registrati aventi diritto ai sussidi, ma non più sussidiati, potranno essere dedotti fiscalmente non entro il termine di un anno, bensì entro dieci anni. La distribuzione delle deduzioni implica uno sgravio fiscale non indifferente. L'idea è stata ripresa dal consigliere nazionale friborghese Dominique de Buman che ha presentato una mozione in tal senso.

#### 4. Perizie e pareri

Le perizie e i pareri forniti dalla CFMS sono elencati qui di seguito (stato al 31 dicembre 2008):

<b>Cant.</b>	<b>Comune</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Destinatario</b>	<b>Conclusione</b>
LU	Meggen	Villa di campagna Seewarte	Dipartimento di giustizia e sicurezza del Canton Lucerna	25.02.08
VS*	Sierre	Rhône 3, misure prioritarie a Chippis	UFAM	12.03.08
AG	Wildegg	Castello di Wildegg, progetto di restauro del salone	UFCL	17.03.08
VS	Sion	Ancien Hôpital, ampliamento e ristrutturazione	UFC	02.04.08
SZ*	Lauerz	Isola di Schwanau	Ufficio della pianificazione del territorio del Cantone di SZ	28.04.08
SO*	Oberdorf	Piano di sviluppo Weissenstein	ARE	02.05.08
VD*	Prangins	Progetto di costruzione sotto il castello	UFC	10.06.08
NW*	Ennetbürgen	Resort turistico di Bürgenstock	Ufficio monumenti storici del Cantone di NW	24.06.08
VD*	Cully	Ampliamento del motel	Ufficio monumenti storici del Cantone di VD	24.06.08
BE	Berna	Chiosco presso il Käfigturm	Regierungsstatthalteramt Berna	07.07.08
JU	Delémont	Chapelle du Vorbourg, accesso per portatori di handicap	Ufficio monumenti storici del Cantone di JU	09.07.08
SZ*	Lauerz	Isola di Schwanau: 2° parere	Dipartimento del territorio del Cantone di SZ	11.08.08
SG*	Rorschacherberg	Parco del castello di Wartegg	Ufficio monumenti storici del Cantone di SG	31.08.08
SG	San Gallo	Nuovo edificio in Schwertgasse 15	Dipartimento delle costruzioni SG	26.09.08
BE*	Hagneck	Centrale elettrica	Direzione delle costruzioni, dei trasporti e dell'energia del Cantone di BE	26.09.08
BL	Birsfelden	Classificazione della centrale elettrica nell'ISOS	UFC	30.10.08
FR*	Friburgo	Planche Inférieure PAD: 3° parere	Ufficio monumenti storici del Cantone di FR	30.10.08

\* perizie svolte insieme alla CFNP

Alla fine dell'anno sono in corso le seguenti perizie:

- BE Berna: protezione contro le inondazioni in prossimità dell'Aare
- LU Sursee: nuova costruzione Oberstadt 24 e 26,
- SG San Gallo: Stiftsbezirk, riallestimento di un caffè,
- SG Rheineck, residenza «Weiher».

Con riferimento a tre procedimenti, si impongono alcune osservazioni supplementari.

La centrale idroelettrica di Hagneck (Cantone di Berna), risalente al 1897-99, è la «culla» delle *Bernische Kraftwerke BKW*. In una prima perizia del 2004, la CFMS e la CFNP hanno chiesto che venisse conservata sia la sala macchine che la diga, accettando tuttavia che venisse costruita una nuova sala macchine al di sotto dello sbarramento. Il gestore ha realizzato il primo punto e si è dichiarato inoltre disposto a continuare a gestire l'attuale turbina nella vecchia sala macchine, presentando tuttavia un nuovo progetto per la demolizione della vecchia diga e la costruzione di un nuovo sbarramento e della sala macchine. Le Commissioni hanno chiesto che venisse elaborato un progetto alternativo che permettesse di mantenere l'imponente sbarramento attuale. Occorre tenere presente, in questo contesto, che secondo le norme federali deve essere possibile far defluire una quantità di acqua alta decisamente superiore e ciò oltretutto nell'ipotesi che un organo di scarico dello sbarramento non possa essere aperto o sia ostruito (cosiddetta regola n-1). È stato dimostrato che in caso di terremoti o acqua alta la sicurezza dello sbarramento può essere garantita solo accettando notevoli interventi e ampliamenti e che per via della conservazione dello sbarramento la nuova sala macchine ha un impatto notevole sul paesaggio. Considerando tutti questi aspetti, le Commissioni hanno deciso di non opporsi al rilascio di una concessione per la costruzione integralmente nuova dello sbarramento, chiedendo tuttavia che venissero adottate misure volte a incrementare la qualità e fosse bandito un concorso per architetti e ingegneri per il nuovo impianto.

Il «piano di sviluppo Weissenstein» a Oberdorf (Cantone di Soletta) è stato respinto dall'Ufficio federale per lo sviluppo territoriale (ARE) nella forma in cui è stato presentato. Ciò significa che le ulteriori strutture turistiche previste non potranno essere realizzate. Secondo le proposte avanzate dalle due Commissioni, si esige inoltre un chiarimento preciso della possibilità di completare l'attuale seggiovia sotto il profilo tecnico in modo che rispetti le norme di sicurezza vigenti. Una perizia avrà il compito di chiarire questo aspetto.

Con una portata di 13 tonnellate, il ponte sul Versamertobel tra Bonaduz e Versam (Cantone dei Grigioni), una costruzione a graticcio risalente al 1897, non soddisfa più le esigenze attuali. In vista di una perizia i rappresentanti della CFMS e della CFNP si sono impegnati affinché venga presa in considerazione l'ipotesi di una riduzione del traffico o di un potenziamento del ponte stesso. La prima soluzione non è considerata accettabile dai due Comuni coinvolti, mentre la seconda implicherebbe, secondo l'ufficio tecnico cantonale, interventi molto incisivi. Verrà pertanto progettato un nuovo ponte, mentre quello già esistente verrà restaurato e destinato al traffico lento.

Nell'ambito delle sue riunioni giornaliere, la Commissione ha visitato e discusso i seguenti oggetti con gli enti locali preposti, formulando in seguito dei pareri:

<b>Cant.</b>	<b>Comune</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Oggetto / questione</b>	<b>Seduta del</b>
AG	Wildeggen-Mörigen	Castello di Wildeggen	Composizioni cromatiche	14.02.08
BE	Bienne	Ecole du Châtelet	Ampliamento del progetto di ristrutturazione	17.04.08
VD	Chillon	Castello	Tutela paesaggistica	11.06.08
BE	Berna	Archivio federale dei monumenti storici	Ulteriore sviluppo dell'AFMS	28.08.08
BE	Ittigen	Ufficio federale dell'energia	Tutela dei monumenti storici ed efficienza energetica	17.10.08

## 5. Altri pareri e pubblicazioni

Oggetto	Destinatario	Conclusione
Consultazione sull'iniziativa parlamentare Protezione e utilizzo dei corsi d'acqua	UFAM	09.06.08
Documento di principio sulla protezione dell'ambiente		17.10.08
Foglio guida: Efficienza energetica e tutela dei monumenti storici. In collaborazione con l'UFE		circa 03.09
Raccomandazioni: Interventi artistici sui monumenti. In collaborazione con la Commissione federale d'arte.		08.12.08

## 6. Attività specifiche della Commissione

### 6.1 Documento di base sull'ambiente

In base all'esperienza e alla consapevolezza che nelle immediate vicinanze dei monumenti storici vengono effettuati spesso interventi fortemente riduttivi, la CFMS ha deciso di elaborare un documento di principio «Protezione dell'ambiente circostante ai monumenti storici», istituendo a questo scopo un gruppo di lavoro composto da Bernhard Furrer, Guido Hager, Stefan Hochuli, Nina Mekacher e Bernard Zumthor. Sulla base di una vasta ricerca concernente le regolamentazioni in materia di protezione dell'ambiente circostante in vigore nei Cantoni e all'estero e preso atto di numerosi lavori scientifici e pratici dedicati all'argomento, il gruppo di lavoro ha elaborato, nell'ambito di alcune sedute, una prima bozza del documento. Quest'ultima è stata ripetutamente discussa e affinata all'interno della Commissione plenaria e quindi approvata in occasione della seduta del 28 agosto 2008. L'obiettivo del documento consiste nell'attirare l'attenzione sugli intensi rapporti di causa ed effetto tra il monumento storico e l'ambiente circostante. Si auspica in particolare che la tutela di un monumento storico includa sempre anche il paesaggio rilevante in cui è collocato. Vengono inoltre fornite indicazioni di ordine pratico. Dopo la rielaborazione redazionale e la traduzione del documento in francese e in italiano, esso è consultabile su Internet o può essere ordinato presso la segreteria della CFMS.

### 6.2 Efficienza energetica e monumento storico

Le questioni inerenti al risparmio energetico e alla produzione di energia assumono oggi un'importanza molto elevata nel dibattito politico e sociale e fanno sì che non soltanto nel caso di nuovi edifici, ma anche nell'ambito delle ristrutturazioni di edifici già esistenti occorra risparmiare energia e se possibile produrne direttamente sull'edificio. Queste esigenze possono comportare misure anche molto penalizzanti per i monumenti. Nella convinzione che le comunicazioni ufficiali unilaterali emanate dai servizi preposti alla protezione dei monumenti storici non siano utili in questo dibattito carico di emotività, la CFMS ha proposto all'Ufficio federale dell'energia (UFE) di pubblicare insieme una guida «Energia e monumento». Una prima bozza della Commissione è stata ulteriormente precisata e sintetizzata nell'ambito di diversi incontri. In occasione di una seduta comune della CFMS e dei rappresentanti dell'UFE svoltasi il 17 ottobre 2008, la guida è stata approvata e mandata all'ascolto dei servizi cantonali e comunali preposti alle questioni energetiche e alla tutela dei monumenti storici. Il documento intende dapprima definire le esigenze reciproche e in seguito ponderare in comune i vantaggi e gli svantaggi delle possibili misure, coinvolgendo anche i proprietari. La guida sarà disponibile su Internet presumibilmente a marzo 2009 o potrà essere ordinata presso la segreteria della CFMS.

### 6.3 «Interventi artistici sui monumenti»

Negli ultimi anni in occasione di progetti di restauro di una certa portata a monumenti pubblici sono stati indetti concorsi per interventi artistici. In alcuni casi questi concorsi hanno portato a situazioni di conflitto tra le esigenze degli artisti, i pareri dei committenti e l'obbligo di preservare la sostanza e l'aspetto esteriore del monumento storico; ciò è risultato particolarmente evidente nel caso del concorso per il *Bernerhof* a Berna, sede del Dipartimento federale delle finanze. La CFMS ha preso spun-



to da questi conflitti per elaborare, insieme alla Commissione federale delle belle arti CFA, all'Ufficio federale della cultura, Sezione arte e design, nonché all'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica, raccomandazioni riguardanti il modo di procedere da adottare in questi casi. Il documento «Interventi artistici sul monumento» è stato portato a termine in primavera; la sua approvazione ha subito invece un certo ritardo, poiché entrambi gli uffici federali desideravano elaborare dapprima una strategia per la realizzazione dei prossimi progetti concreti di concorsi. Le raccomandazioni sono state sottoscritte a fine anno da entrambe le commissioni CFMS e CFA e sono quindi entrate in vigore. La strategia dei due uffici federali è ancora in sospenso.

#### **6.4 Documento di principio «Antenne per la telefonia mobile sui monumenti storici»**

Nell'ambito dell'applicazione è emerso che il documento di principio approvato nel 2002 doveva essere rivisto in due punti che avevano provocato malintesi e incertezze. La versione riveduta è stata approvata il 12 marzo 2008.

#### **6.5 Inventari della Confederazione**

##### **Inventario federale degli insediamenti svizzeri da proteggere (ISOS)**

Le valutazioni operate da un gruppo di lavoro misto composto da CFMS, CFNP e UFC incaricato di riflettere sul futuro dell'Inventario federale degli insediamenti svizzeri da proteggere (ISOS) sono state presentate il 28 novembre 2007 a Neuchâtel alle due Commissioni e discusse in modo approfondito. Dopo ulteriori dibattiti all'interno del gruppo di lavoro, queste valutazioni hanno portato, nel corso di quest'anno, alla pubblicazione di un rapporto indirizzato all'UFC, in cui si chiede in particolare di ultimare l'ISOS nella sua forma attuale e di portare a termine anche la serie di pubblicazioni. Una successiva continuazione o revisione dovrà invece includere alcune modifiche, riguardanti in particolare una maggiore comprensibilità, la concentrazione sui contenuti prioritari e la maggiore diffusione attraverso la pubblicazione su Internet e l'integrazione nel sistema di informazione geografico GIS.

##### **Inventario delle vie di comunicazione storiche della Svizzera (IVS)**

Sebbene siano ormai disponibili i risultati della consultazione sul progetto per un'ordinanza concernente le vie di comunicazione storiche della Svizzera (OPVS), l'ordinanza non è ancora entrata in vigore. Ciò nonostante la Commissione ha proposto all'Ufficio federale delle strade (USTRA) di elaborare il più rapidamente possibile un piano d'esecuzione per la gestione pratica delle vie di comunicazione storiche; grazie a questo strumento sarà possibile a suo giudizio evitare che singoli Cantoni possano emanare disposizioni proprie che potrebbero dar luogo a una situazione di scarsa trasparenza. È stato assegnato un mandato esterno per l'elaborazione di un piano d'esecuzione. I lavori sono stati accompagnati da una commissione di esperti. Si è prestata particolare attenzione all'espressività delle illustrazioni. Un'accurata redazione delle versioni tedesca e francese ha garantito una buona leggibilità del testo. Dopo aver consultato i servizi federali e i Cantoni è stato possibile apportare ulteriori complementi preziosi. Il risultato di questi sforzi, «Conservazione delle vie di comunicazione storiche. Piano d'esecuzione tecnico», è stato consegnato il 26 novembre 2008 agli specialisti dei Cantoni e dei Comuni in occasione di una manifestazione svoltasi a Berna.

##### **Inventario delle funivie storiche**

Nel 2006 la Commissione ha lanciato un'iniziativa riguardante l'elaborazione di un Inventario delle funivie storiche che è stata concretizzata nel 2007. I lavori di inventariazione sono seguiti da un gruppo in cui sono rappresentati l'UFC in qualità di responsabile, la CFMS, l'UFT, l'organo di controllo del Concordato intercantonale per teleferiche e sciovie (CITS) nonché il *Verband Seilbahnen Schweiz*. Nel corso dell'anno in rassegna il team incaricato ha elaborato il metodo di inventariazione che è stato quindi consolidato dal gruppo di accompagnamento. In un'ulteriore fase sono stati raccolti, strutturati e qualificati i dati sugli impianti messi a disposizione dalle autorità e dalle istituzioni specializzate. La banca dati degli impianti sviluppata nell'ambito di questo processo è servita prima di tutto a operare una preselezione basata su criteri di esclusione definiti a titolo preliminare. La visione e la valutazione sistematiche degli impianti preselezionati nonché il completamento dell'inventario sono previsti per il 2009.

## **Inventario degli edifici militari con valore monumentale (HOBIM)**

Una volta ultimato e approvato l'inventario, lo scorso anno le componenti dell'inventario sono state consegnate ai servizi cantonali e comunali competenti. Direttive interne del Dipartimento della difesa, della protezione della popolazione e dello sport DDPS disciplinano i rapporti di fatto e i punti da osservare nel caso di un'eventuale vendita di strutture a terzi.

### **7. Rappresentanti della CFMS, contatti**

La Commissione è rappresentata nelle commissioni e negli organi seguenti:

<b>Commissione /Organo</b>	<b>Rappresentante della CFMS</b>	<b>Genere di rappresentanza</b>
Associazione svizzera per la tutela degli organi storici ASTOS	Eduard Müller	Membro dell'associazione
ICOMOS Gruppo di lavoro Aggiornamento professionale nei settori specialistici dell'archeologia, della cura dei monumenti, della conservazione e delle tecnologie	Nott Caviezel	Membro del gruppo di lavoro addetto alla preparazione dei convegni
Organo di accompagnamento aiuto all'esecuzione per la conservazione delle vie di comunicazione storiche	Jacques Bujard, Bernhard Furrer	Membri dell'organo di accompagnamento
Fondazione per la promozione della ricerca e l'insegnamento delle tecnologie scientifiche di conservazione dei monumenti storici	François Gueux	Membro del consiglio di fondazione fino al 7 maggio 2008
Inventario degli insediamenti svizzeri da proteggere ISOS	Leza Dosch	Comitato di valutazione
Inventario degli oggetti culturali FFS	Dorothee Huber	Membro del gruppo di accompagnamento
Inventario delle funivie storiche	Bernhard Furrer, Nina Mekacher	Membro del gruppo di accompagnamento
Curatorio per lo studio della casa rurale in Svizzera	Christian Renfer	Membro del Curatorio
Ciclo di studi postdiploma nell'ambito della protezione dei monumenti storici e del cambiamento di destinazione presso la <i>Berner Fachhochschule, Hochschule für Technik und Architektur</i> di Berna (HTA-BE)	Dorothee Huber	Membro della commissione di esperti
Comitato svizzero della protezione dei beni culturali	Doris Warger	Membro

## Rappresentanza a convegni

Il presidente della Commissione è stato invitato a prendere parte all'«UNESCO Expert Meeting on World Heritage and Buffer Zones», svoltosi presso l'Hotel Schatzalp di Davos e organizzato dall'UFC in collaborazione con il comitato israeliano per il Patrimonio mondiale dell'umanità. La manifestazione, organizzata in modo eccellente, ha fornito numerosi risultati importanti. La pubblicazione dell'evento non è ancora uscita.

Il presidente ha rappresentato la CFMS in occasione del convegno annuale della *Vereinigung der Landeskonservatoren* della Repubblica federale tedesca, svoltosi a Monaco lo scorso giugno, in occasione del quale ha tenuto una delle conferenze introduttive dal titolo «Mutamento dei valori – anche nel campo della protezione dei monumenti storici?» (pubblicata in forma abbreviata nelle Informazioni sulla tutela dei monumenti storici 2/2008, edito dal *Deutsches Nationalkomitee für Denkmalschutz*). Alla Commissione è stato presentato un rapporto scritto al riguardo.

In occasione del convegno «Denkmale unter Druck – Auswirkungen des politischen und ökonomischen Strukturwandels» organizzato da ICOMOS e NIKE il 31 ottobre e il 1° novembre 2008 nella sala dei cavalieri del Castello di Thun, il presidente ha tenuto una conferenza dal titolo «mutamento strutturale – sfida e opportunità», in cui ha invitato ad abbandonare le lamentele relative ai tagli delle risorse finanziarie per acquisire invece una consapevolezza dei propri deficit e vedere nella loro eliminazione una reale opportunità per i monumenti storici.

## 8. Consulenti

Per trattare questioni specialistiche che non rientrano nelle competenze dei suoi membri ordinari, la CFMS deve poter contare sulla collaborazione con terzi. I consulenti permanenti nominati per svolgere questi compiti si occupano caso per caso dell'elaborazione di perizie o di altre prese di posizione della CFMS.

Consulenti permanenti nel 2008:

Hans-Peter Bärtschi	dr. sc. techn., arch. dipl. ETH/SIA	Industria dei monumenti e industria mineraria
Ernst Baumann	ing. dipl. HTL/STV	Fisica e acustica edile
Rudolf Bruhin	esperto di organi	Organi
Eugen Brühwiler	prof. dr. ing. dipl. ETH/SIA	Statica delle costruzioni
Guido Hager	architetto paesaggista FSAP	Tutela dei giardini
Anne de Pury-Gysel	dr. phil., archeologa	Archeologia delle province romane
Lukas Högl	dr. sc. techn., arch. Dipl. ETH-Z	Opere murarie e castelli
Paul Raschle	dr. sc. nat. biologo	Biologia
Enrico Riva	prof. dr. iur.	Questioni giuridiche
Stefan Trümpler	dr. phil. storico dell'arte	Pittura su vetro

Secondo la nuova strategia, che prevede il coinvolgimento dei consulenti nel lavoro della Commissione, essi sono stati invitati alle sedute svoltesi presso il Château de Chillon e al dibattito relativo all'energia e ai monumenti storici presso l'UFE a Ittigen; gli specialisti interessati ai temi trattati erano presenti agli incontri e hanno così potuto contribuire al dibattito con le proprie competenze specialistiche.

## 9. Collaborazione con la CFNP

Anche lo scorso anno tra la Commissione federale per la protezione della natura e del paesaggio (CFNP) e la CFMS vi è stata una collaborazione stretta e amichevole. Molte perizie riguardavano entrambe le Commissioni e sono il frutto di uno sforzo comune. Poiché in questi casi il lavoro di coordinamento è svolto da una sola segreteria, la stesura comune non comporta un lavoro supplementare; al contrario, si rileva invece che la qualità delle perizie può essere incrementata proprio grazie alla loro discussione in seno a entrambe le Commissioni. Occorre citare in particolare la disponibilità dimostrata dal segretario della commissione Fredi Guggisberg nel seguire anche le perizie della CFMS nei diversi mesi in cui il posto di segretario della CFMS è rimasto vacante.

Berna, 5 dicembre 2008

Commissione federale dei monumenti storici

Prof. Dr. Bernhard Furrer  
Presidente

lic. phil. Beatrice Stadelmann  
Segretaria della Commissione a. i.

---

<sup>1</sup> Secondo una regolamentazione federale i membri delle commissioni federali possono essere eletti al massimo tre volte per un mandato quadriennale.

<sup>2</sup> Principi per la tutela dei monumenti storici in Svizzera, edito da vdf, Zurigo 2007.

<sup>3</sup> Opere sotterranee in ambito storico– Sicurezza sismica dei monumenti storici – Le finestre degli edifici storici – Concorso d'architettura – Antenne per la telefonia mobile sui monumenti storici – Le sale storiche dei musei – Protezione dell'ambiente circostante ai monumenti storici.

<sup>4</sup> Interventi artistici sui monumenti – Energia e monumento.

<sup>5</sup> Così, ad esempio, non vi sono più consulenti in archeologia medievale, mentre è rimasto un solo consulente per le questioni di statica delle costruzioni.

<sup>6</sup> Sebbene l'UNESCO pubblichi a grandi intervalli un «periodic reporting», quest'ultimo è limitato di fatto a questioni di ordine amministrativo; la risposta alle domande è un'autodichiarazione del servizio responsabile per la protezione e ha pertanto valore solo limitato.

<sup>7</sup> Specialista responsabile di un bene culturale mondiale paragonabile all'estero, eventualmente delegazione ICOMOS International, delegazione ICOMOS Svizzera, rappresentanza UFC, rappresentanza CFMS, rappresentanza del servizio cantonale di tutela dei monumenti storici.

<sup>8</sup> La signora Stadelmann è stata messa parzialmente a disposizione per un periodo di quattro mesi dal servizio dei monumenti storici del Cantone di Berna.

<sup>9</sup> Nella sessione del dicembre 2008 delle Camere federali il credito di preventivo per la tutela dei monumenti storici è stato aumentato di 20 milioni, a fronte degli impegni ancora in sospeso della Confederazione nei confronti dei Cantoni.

<sup>10</sup> Dopo l'approvazione del presente rapporto annuale la Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE) ha elaborato insieme alla direzione dell'UFC un nuovo progetto per gli accordi programmatici che subirà ancora ulteriori modifiche. I fondi federali per il 2008 hanno potuto essere utilizzati poco prima della fine dell'anno e dunque prima della loro scadenza per mezzo di decisioni riguardanti sia oggetti già iscritti sia oggetti nuovi.